

OBIETTIVI COGNITIVI

In relazione alla storia della classe e con le indicazioni fornite dai test d'ingresso o da altri elementi oggettivi di giudizio, ciascuna area disciplinare predispone all'inizio di ogni anno scolastico una programmazione, che confluisce in quella di ogni singolo Consiglio di classe, dove (se, quando e per quanto possibile) i macroargomenti di una si pongono in relazione con quelli di un'altra disciplina, dove trovano la necessaria correlazione gli obiettivi (conoscenze-abilità-competenze), dove sono individuati strumenti e metodi e concordati la tipologia e il numero delle prove di verifica. Gli obiettivi cognitivi sono dunque quelli perseguiti con la programmazione dalle singole discipline, in relazione alla formazione delle figure professionali per le quali l'Istituto è impegnato.

La loro misurazione è espressa in decimi (voto da 10 a 1; 6=sufficienza).

Tali obiettivi cognitivi attengono a:

conoscenze
abilità
competenze

Il Collegio dei docenti, con riferimento Documento Tecnico allegato al Decreto 22 agosto 2007, al Decreto Ministeriale n.9, 27 gennaio 2010 e al Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli (EQF), adotta le seguenti definizioni:

Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione delle informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono dunque l'acquisizione, sia teorica che pratica, di contenuti, di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, tecniche, metodi, relativi a una o più aree disciplinari;

Abilità: indicano le capacità di applicare le conoscenze acquisite e di utilizzarle per risolvere problemi, portare a termine compiti o produrre nuovi "oggetti": le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Competenze: indicano la capacità di riorganizzare e utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali in situazioni in cui interagiscono più fattori e/o più soggetti e in cui si debbano compiere scelte e prendere decisioni consapevoli. Per questo le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Per oggettive difficoltà di identificazione, le abilità sono state semplificate e rese adattabili alle varie discipline con la seguente griglia di valutazione:

CONOSCENZA	ABILITA'	COMPETENZA	LIVELLO	VOTO
Degli elementi costitutivi della proposta disciplinare (contenuti, principi, concetti, regole e procedure) l'alunno ha conoscenza:	Nella soluzione di problemi e nel portare a termine compiti e/o produrre nuovi oggetti, l'alunno sa applicare e utilizzare le conoscenze acquisite:	Nella applicazione autonoma di conoscenze e abilità in situazioni complesse, interdisciplinari e intersoggettive, l'alunno:		
Piena, consapevole, approfondita	Con piena padronanza ed efficacia	Rielabora e opera in modo creativo e approfondito	Eccellente	10
Completa e consapevole	Con precisione e sicurezza	Coglie la totalità e le interrelazioni tra le parti e opera con sicurezza	Ottimo	9
Completa	In modo corretto e strutturato	Opera in modo autonomo e organizzato	Buono	8
Soddisfacente ma funzionale alla sola proposta	In modo sostanzialmente corretto	Coglie gli elementi essenziali e lavora in modo corretto	Discreto	7
Limitata all'essenziale	In modo semplificato ed elementare	Coglie gli aspetti più evidenti e opera in misura essenziale	Sufficiente	6
Parziale o soltanto mnemonica	In modo meccanico o improprio	È capace di analisi e sintesi solo se guidato	Non del tutto sufficiente	5
Frammentaria, non corretta, scoordinata	In modo errato o confuso	Benché guidato, lavora in modo inappropriato	Insufficiente	4
Gravemente lacunosa	In modo gravemente scorretto	Non sa stabilire relazioni elementari	Gravemente insufficiente	3
Quasi nulla	In modo totalmente inadeguato	Non è capace di cogliere alcuna implicazione	Totalmente negativo	2
Rifiuta di sostenere la prova senza ragionevoli motivazioni	Rifiuta di sostenere la prova senza ragionevoli motivazioni	Rifiuta di sostenere la prova senza ragionevoli motivazioni		1

Le griglie di valutazione per le discipline che comportano prove scritte ed elaborate in sede di programmazione di area predispongono le linee di programmazione generale che i singoli docenti adatteranno nelle personali tenendo conto delle specificità delle classi.

La valutazione delle singole verifiche può essere espressa dai docenti anche con mezzi voti in quanto i tre obiettivi che concorrono alla produzione di un voto possono appartenere a livelli diversi. La valutazione conclusiva di fine quadrimestre sarà comunque sempre espressa in voti interi. Inoltre, il voto di fine primo quadrimestre, come quello di fine anno scolastico, è unico anche per le discipline che prevedono sia lo scritto che l'orale che il pratico.